



Francesco Rubino, M.D.
Department of Surgery
Chief, Gastrointestinal Metabolic Surgery
Director, Diabetes Surgery Center

525 East 68th Street P-714
New York, NY 10065
Phone: 212-746-5925
Fax: 212-746-8574

Professor Nicola Basso
Presidente SICOB
Dipartimento di Chirurgia Generale Paride Stefanini
Università degli Studi di Roma
Viale del policlinico, 155 - Cap 00161 – Roma

31 maggio 2011

Caro Nicola,

Durante il **World Congress on Interventional therapies for Type 2 Diabetes** di New York, e' stato ufficialmente presentato il **Position Statement dell'International Diabetes Federation (IDF)** sulla chirurgia bariatrica per il trattamento del diabete di tipo 2.

Per l'autorevolezza della fonte e per i contenuti, questo Position Statement rappresenta un punto di svolta nella storia della chirurgia del diabete e bariatrica in genere.

L'IDF e' infatti la piu' autorevole organizzazione Internazionale nel campo della diabetologia, rappresentante di oltre 200 societa' nazionali, fra cui ad esempio l'American Diabetes Association (ADA) e la Societa' Italiana di Diabetologia (SID). L'IDF collabora con l'OMS e l'ONU per quanto riguarda tematiche di prevenzione e cura del diabete e con l' ONU ha indetto la Giornata Mondiale del Diabete. Le posizioni dell'IDF danno pertanto indicazioni a societa' diabetologiche nazionali, singoli diabetologi, governi e sistemi sanitari nazionali.

Il position statement dell'IDF riconosce alla chirurgia un ruolo notevole nel trattamento del diabete nei pazienti obesi. A differenza di linee guida esistenti, che si limitano a definire pazienti con BMI >35 come "elegibili" per la chirurgia, l'IDF ritiene che in questi pazienti la chirurgia debba essere considerata una opzione raccomandabile ed estende l'elegibilita' a pazienti con BMI 30-35 in particolari circostanze. L'IDF chiama in sostanza i diabetologi e i medici di base a considerare la chirurgia come una delle opzioni standard nell'algoritmo terapeutico per pazienti con diabete di tipo 2. Il nuovo position statement invita inoltre i responsabili dei sistemi sanitari a favorire l'accesso al trattamento chirurgico, laddove attualmente i pazienti sottoposti ad intervento sono solo lo 0,5% (Europa) o comunque meno del 2% (USA e Australia) di quelli gia' elegibili. Quanto sopra basta a comprendere che si tratta del maggiore e piu' autorevole supporto alla chirurgia bariatrica/metabolica nella storia della nostra disciplina.

L'annuncio dell'IDF al World Congress e' stato seguito da una conferenza stampa che ha dato alla notizia grandissimo spazio sui media internazionali. Nei giorni e nelle settimane successive al Congresso, la chirurgia bariatrica per diabete e' stata argomento di trasmissioni di prima

serata su network prestigiosi come la BBC in Inghilterra, la CBS e NBC in USA e sui maggiori canali televisivi e giornali di Australia e Sud America.

Il documento integrale con il position statement dell'IDF verra' pubblicato a partire dal mese prossimo su *Diabetic Medicine* e co-pubblicato da molte altre riviste scientifiche, sia mediche che chirurgiche, fra cui *SOARD*. Vi saranno inoltre editoriali di commento su *Lancet* e altre riviste ancora.

Per importanza e contenuti, la posizione dell'IDF potrebbe dare grande impulso alla chirurgia metabolica a livello internazionale e spero che la SICOB possa farsi tramite e referente per diffondere la notizia anche presso i chirurghi Italiani, diabetologi, medici di base e fra chi si occupa di politiche sanitarie.

Diverse societa' scientifiche nazionali hanno gia' attivato iniziative per far arrivare questa informazione ai loro soci (per esempio ASMBS e SOARD, le Societa di Chirurgia Bariatrica e Diabetologia in Brasile etc).

Colgo pertanto l'occasione anche a nome del comitato organizzatore del position statement dell'IDF, di cui faccio parte, per chiedere l'aiuto della SICOB a divulgare il documento presso i chirurghi Italiani.

A tal fine allego alla presente un documento ufficiale rilasciato dall'IDF che riassume i contenuti del position statement nel caso ritenessi opportuno inviarlo ai soci o utilizzarlo come materiale per una comunicazione specifica sull'argomento. Sono sicuro che sara' loro interesse e premura dividerlo con i loro colleghi diabetologi o con i medici di base della loro citta' o regione.

Grazie e a presto,



Francesco